

Verifica degli accordi conclusi con i Cantoni relativi al servizio pubblico di collocamento

Segreteria di Stato dell'economia

L'essenziale in breve

Da oltre vent'anni, la Confederazione conclude con i Cantoni accordi nell'ambito del servizio pubblico di collocamento. L'obiettivo degli organi di esecuzione cantonali, e in particolare degli uffici regionali di collocamento (URC), è garantire un'integrazione rapida e duratura delle persone in cerca d'impiego nel mercato del lavoro. Il fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione rimborsa le spese amministrative sostenute in tale ambito dai Cantoni, le quali nel 2021 ammontavano approssimativamente a 539 milioni di franchi. Sulla base di un indice composto da quattro indicatori, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) valuta i risultati del lavoro svolto dagli URC, espletando in tal senso una funzione di organo di sorveglianza. Partendo da questa base è quindi possibile paragonare tra loro i risultati ottenuti dai Cantoni e dagli URC stessi. Questa attività di benchmarking fornisce inoltre i Cantoni uno stimolo per continuare a migliorare le loro prestazioni. Questi ultimi hanno infine piena autonomia nella scelta delle strategie perseguite per reintegrare le persone in cerca d'impiego nel mercato del lavoro.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica concernente i suddetti accordi, concentrandosi particolarmente sul ruolo rivestito dalla SECO in tale contesto. Nel complesso, il CDF valuta positiva la gestione da parte degli organi incentrata sui risultati e ritiene che gli strumenti di gestione utilizzati siano conformi al loro scopo. Al contempo, però, la SECO ha un margine di manovra limitato quando si tratta di intervenire in casi in cui, sul lungo termine, un Cantone fornisce risultati nettamente inferiori alla media e non svolge adeguatamente i propri compiti. Il CDF è del parere che per tali situazioni dovrebbero essere previste misure più vincolanti.

L'indice dei risultati si focalizza sulla rapidità con cui avviene l'integrazione

I quattro indicatori dell'indice dei risultati attribuiscono un peso significativamente maggiore alla rapidità con cui avviene il reinserimento nel mercato di lavoro rispetto al carattere duraturo dell'integrazione. Di conseguenza, gli organi di esecuzione definiscono le loro strategie soprattutto in modo da poter giungere a un'integrazione in tempi brevi. In base alle raccomandazioni espresse dal CDF, la SECO deve assicurarsi che il fatto di focalizzarsi sull'aspetto della rapidità non vada a scapito del carattere duraturo dell'integrazione. L'ideale sarebbe individuare delle pratiche che consentano di raggiungere entrambi gli obiettivi.

In base alla misurazione dei risultati, gran parte dei Cantoni presenta valori relativamente vicini. Differenze minime o variazioni minori osservate nel tempo non implicano necessariamente che vi sia stato un cambiamento delle prestazioni in materia di esecuzione. Di conseguenza, a essere rilevante è soprattutto l'andamento delle prestazioni sul lungo termine.

La SECO ha un'influenza limitata sui Cantoni che presentano risultati scarsi

Oltre al benchmark, l'accordo prevede ulteriori strumenti di gestione, tra cui lo scambio costante di esperienze tra gli organi di esecuzione, la messa a disposizione di indicatori di gestione e l'esecuzione di progetti di ricerca. È importante che la SECO tenga conto anche dell'efficacia in materia di esecuzione nel corso del tempo, visto che tale dato non si evince dalla valutazione annuale dei risultati. Se un Cantone raggiunge risultati nettamente inferiori alla media, la SECO ha inoltre la possibilità di effettuare una valutazione della situazione. L'obiettivo di tale procedura è permettere ai Cantoni di definire e attuare misure volte a aumentare la loro efficacia in maniera durevole. Allo stato attuale delle cose, tuttavia, se la valutazione della situazione non ha un esito positivo, la SECO non intraprende ulteriori azioni.

La legge sull'assicurazione contro la disoccupazione prevede che gli organi di esecuzione vengano rimborsati in funzione dell'effetto delle prestazioni fornite. Nel periodo iniziale era previsto un sistema che premiava le prestazioni superiori alla media con dei bonus e penalizzava quelle inferiori con detrazioni dall'indennità. Tale sistema è stato però abbandonato poco tempo dopo la sua introduzione. In materia di esecuzione, quindi, vi è una discrepanza con le disposizioni legali a cui occorre porre rimedio. La disposizione potrebbe essere formulata come facoltativa. Ciò permetterebbe alla SECO di disporre in futuro di un meccanismo più vincolante, oltre a consentirle di ridurre eventualmente l'indennità nel caso in cui un Cantone non svolga i propri compiti d'esecuzione in maniera adeguata. Inoltre, all'interno del comitato di gestione dell'accordo URC/LPML/SC, che riveste un ruolo primario per l'ulteriore perfezionamento dell'accordo stesso, Confederazione e Cantoni dovrebbero essere rappresentati in maniera equa.

Attualmente la Confederazione e i Cantoni stanno elaborando una strategia globale concernente il servizio pubblico di collocamento, la quale però non è oggetto della presente verifica. Sulla base di queste ultime premesse, le condizioni quadro dell'accordo dovrebbero cambiare in futuro; la SECO dovrà quindi garantire che l'accordo risulti coerente con quanto disposto dalla strategia.

Testo originale in tedesco